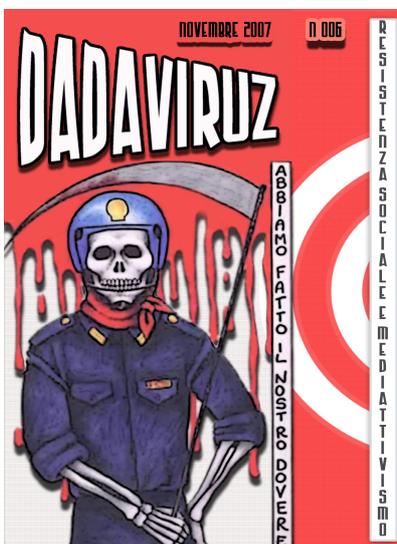
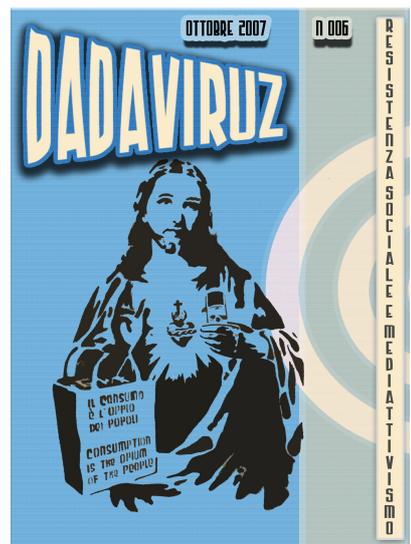
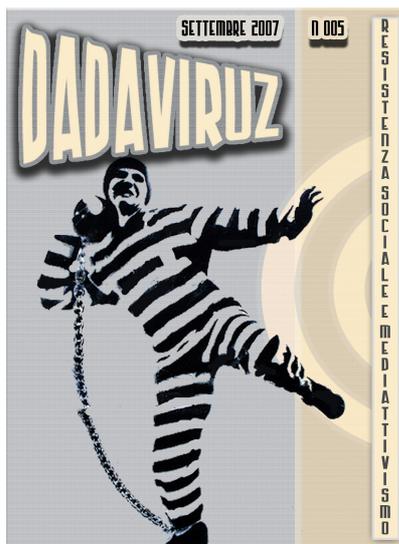
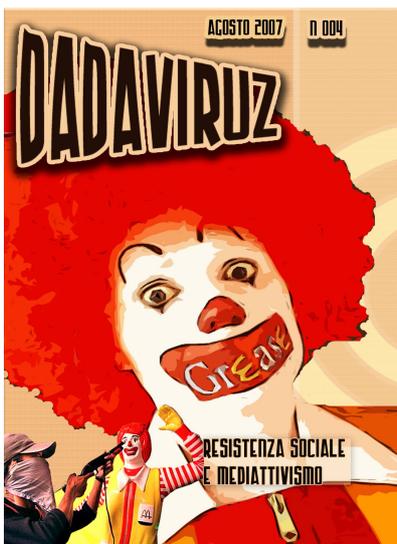
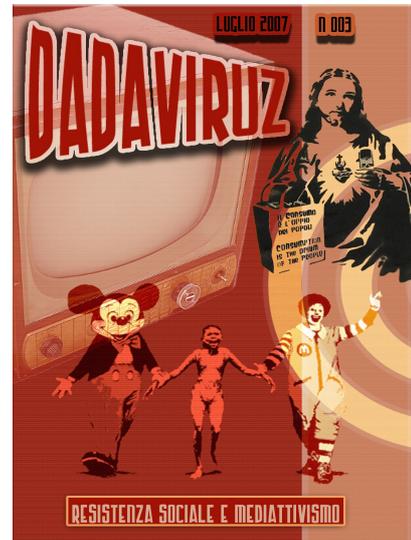
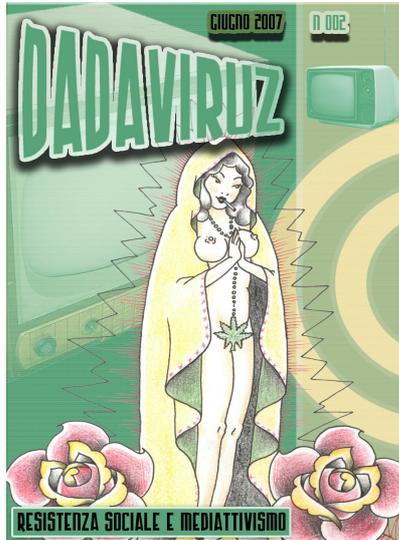
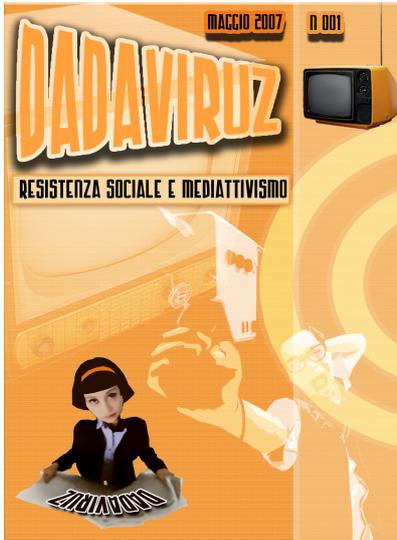


DADA VIRUZ PROJECT

DAL 2007 AL 2008



Pag 2
Noi siamo dalla parte
del torto

Pag 3
Che cos'è Dada Viruz?

Pag 4
Il dadaismo

WWW.DADA-TV.ORG

Noi stiamo dalla parte del torto!!!

Nell'ultimo periodo abbiamo portato avanti due campagne centrali per le libertà del movimento. **"Scarcerare la società"** contro ogni forma di controllo e repressione e **"spengere il teleregime"** contro l'informazione addomesticata e tendenziosa di quei servi che si fanno chiamare giornalisti solo perché sono iscritti ad un album decrepito.

Tv e giornali mentono quotidianamente e, inoltre, fanno di tutto per terrorizzarci. Dando retta a loro avremmo dovuto morire tutti colpiti da un meteorite, o in un epidemia di influenza aviaria e prima ancora di Sars. A tal proposito fu geniale la scelta del nome che si diedero i compagni del centro sociale della Darsena che con irriverenza inventarono un acronimo sulla malattia, Spazio Antagonista di Resistenza Sociale, appunto SARS. Ne seguì anche uno slogan: **"diffondi il virus dell'autogestione."** Il giornale **Viruz**, oggi **Dada Viruz**, nacque cinque anni fa da quell'esperienza fatta di lotte, occupazioni, mobilitazioni vissuti intensi e collettivi. In questi anni ci siamo schierati sempre dalla parte del torto. Ci siamo schierati dalla parte di quelle persone che per i giornali di regime divengono stereotipi da criminalizzare. Siamo stati al fianco degli **immigrati**, compreso i **magrebini**, e non abbiamo visto la foga islamista e tanto meno l'atteggiamento terrorista troppo spesso propagandata da TV e Giornali. Abbiamo, invece, visto uomini fragili lontani dal loro paese alla ricerca di una vita più dignitosa con tutte le contraddizioni e i limiti della loro cultura. Siamo stati al fianco dei **nomadi rom** e non abbiamo incontrato dei ladri o dei sudici ma come ci ha insegnato anche l'occupazione dell'**ex telecom** alla Migliarina persone che sapevano vivere in collettività fuori da ritmi e perversioni del mondo del lavoro. Di quel lavoro che uccide, quattro morti al giorno circa per un trafiletto sul giornale, se non addirittura il silenzio, per non disturbare i padroni. E abbiamo capito che la sicurezza di cui parlano funziona a intermittenza, come le luci di uno squallido natale, accesa quando qualche disgraziato ruba tra le loro proprietà ma spenta quando qualcuno viene ucciso nelle loro fabbriche. Siamo stati al fianco degli **omosessuali** e dei **transessuali** e non abbiamo visto né dei pervertiti, né dei nemici della famiglia ma persone che lottano per i propri diritti, per estendere l'affettività, perché la laicità prevalga sull'integralismo religioso, anche questo condannato o difeso a intermittenza dai mass media a secondo se provenga o meno dal mondo cattolico. Siamo stati al fianco dei **writers** perché l'arte non dovrebbe essere mai calpestata. Perché se proprio devono esistere i muri che almeno siano colorati che spruzzino dissenso, vivacità, fantasia. Siamo stati al fianco degli **ultras** perché sappiamo che dietro questa forma di aggregazione non si nasconde solo la violenza ma la passione per la propria città e abbiamo visto le loro tante iniziative di solidarietà, di cui i giornali non parlano mai, sempre pronti invece a criminalizzargli perché mettono in discussione quel circo capitalistico che ormai è divenuto il pianeta calcio.

Nel 2008 continueremo a dispetto dei santi, dell'ordine, dei benpensanti e soprattutto dei padroni a stare dalla parte del torto, di chi cospira, di chi lotta, di chi sogna, di chi propone un mondo altro, dove le tre persone più ricche del mondo non possano più detenere la ricchezza dei 48 paesi più poveri del globo. Il loro ordine risponde ad una morale complessa ed ipocrita ma in realtà è semplice e barbarico è fatto di guerre, miseria, sfruttamento, egoismo, disumanità. Noi non lo accettiamo e ci schieriamo con chi vuole realmente cambiare le cose. A Viareggio, nonostante nessuno più gli incolpi perché durante le udienze del processo i test del PM hanno smentito l'impianto accusatorio, siamo al fianco dei **14 sotto processo**, per avere esposto in consiglio comunale le ragioni di chi denunciava un attentato incendiario contro un centro sociale e degli immigrati. I piromani non sono mai stati identificati mentre chi ha avuto il coraggio di indignarsi ha subito l'azione repressiva del potere. Nel mondo siamo con chi occupa, disobbedisce, diserta, siamo con i giovani delle banlieu francesi, con i campesinos andini, con i curdi, con Chavez e il nuovo Venezuela socialista, con l'eroica resistenza palestinese che da oltre mezzo secolo subisce l'occupazione sionista.

Nella nostra sede continueremo a stampare il nostro giornale che non ubbidisce a logiche editoriali, continueremo a produrre video mescolando arte e **bio – politica**, la politica non ci interessa più. Continueremo a dare spazio a chiunque lavori per la solidarietà. Ad oggi si riuniscono da noi il comitato di sostegno alla resistenza del popolo palestinese, la Rete del Precariato Sociale, l'assemblea di lotta e libertà di movimento e gli amici di Beppe Grillo della Versilia. Continueremo a muoverci nel territorio sostenendo ovunque la conflittualità sociale, fuggendo ogni logica di autocelebrazione e mettendo in gioco le nostre esistenze.

Che cos'è Dada Viruz Project?

E' un progetto che si è definito nell'ultimo anno ma che affonda le sue radici nelle esperienze dell'autogestione e autorganizzazione degli ultimi anni in Versilia.

Dada Viruz Project è un progetto di resistenza sociale e mediattivismo. Nasce per dare voce a chi non ha voce, per stonare là dove tutti cantano armoniosamente in coro. Nasce per contrastare le menzogne dell'informazione del regime (stampa e TV) partendo dal basso. Dada Viruz non vuole essere solo controinformazione ma informazione rivoluzionaria. La verità è rivoluzionaria per questo come primo obbiettivo ci poniamo quella di dirla sempre e comunque. E' resistenza sociale perché partecipa alle forme di lotta dei movimenti antagonisti che difendono ambiente, salute, diritti dalle barbarie capitalista. E' mediattivismo perché la militanza del XXI secolo deve essere moderna e fluida, diffondendo le informazioni che esibiscono le contraddizioni del sistema. Dada Viruz non vuole solo fare informazione ma vuole lanciare un messaggio chiaro e netto: ***“Ognuno può essere strumento di informazione, cioè un'antenna capace di ricevere e trasmettere informazioni”***. Quello che chiediamo è di aprire gli occhi. Nella società postmoderna, come è la nostra, gli strumenti per comunicare sono divenuti più

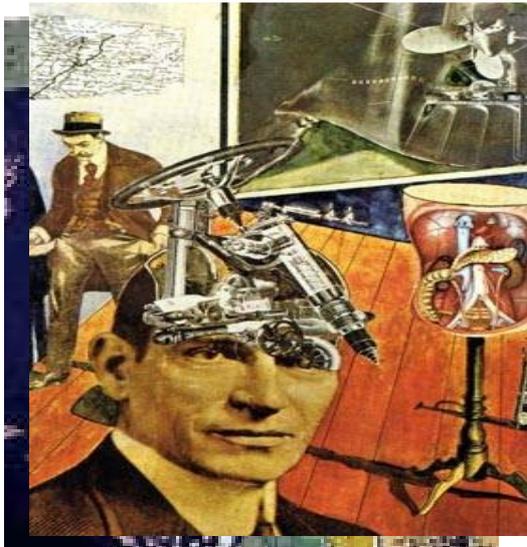
accessibili per tutti. Ognuno ha a disposizione la possibilità di comunicare attraverso telefonate, mail, SMS, fotografie, volantini, siti, blog, ecc. Quindi pensiamo che non bisogna più delegare l'informazione ai professionisti del mestiere, ai servi ossequiosi del potere, agli ubbidienti leccaculo dei potenti. L'informazione mira a spaventarci inventandosi allarmi inesistenti, per favorire il potere nella sua azione di controllo e repressione e ci omette verità per tutelare le classi dominanti.

Dada Viruz Project nasce dall'incontro e la fusione del Gruppo “Media Attivisti” Viareggini, dal Laboratorio Antagonista Guernica e da Viruz giornale antagonista di resistenza sociale.

Il Gruppo “Media Attivisti” Viareggini vinse due anni fa il premio squarciagola, per i giovani, finanziato dalla provincia di Lucca. Lo vinse presentando un progetto sulla televisione di quartiere, la cosiddetta telestreet. Purtroppo a causa della legge Mammi l'amministrazione provinciale ha costretto a modificare il progetto.

Oggi Dada Viruz Project si muove come un laboratorio mediatico produce video, stampa un giornale cartaceo e ha un proprio sito: www.dada.tv.org

Il dadaismo



Ben prima del surrealismo ci fu il dadaismo. Il dadaismo è un movimento artistico letterario sviluppatosi dal 1916 al 1923 sullo sfondo della prima guerra mondiale. La scelta del nome è dovuta al fatto che “dada” è considerata come una delle prime parole pronunciate dal bambino prima dell'intervento della ragione. Il dadaismo, infatti, si propone di riaffermare la totale irrazionalità dell'arte mirando a ribaltare e demistificare ordini e valori morali, sociali, politici e artistici in cui nessuno crede più. La carica sovversiva della corrente è palese. Affermatosi prima in Svizzera, Francia e Germania si espande poi in tutta Europa. Nel 1922 si tiene a Parigi una grande mostra internazionale, che segna quasi ufficialmente la fine del movimento. In realtà moltissime correnti artistiche che si affermeranno, successivamente, saranno influenzate dall'esperienza dadaista. L'importanza del dadaismo non sta tanto nelle singole opere prodotte dagli artisti del movimento, quanto nel contributo da esso apportato al rinnovamento culturale del secolo scorso tramite una rivalutazione della libertà di espressione, la dimensione del fantastico e soprattutto quella dell'ironico. Nel corso del tempo si è assistito alla ripresa in vari luoghi di forme artistiche diverse ispirate al dadaismo, così che non è corretto parlare di neodadaismo bensì di neodadaismi aventi, però, tutti l'ironia come minimo comune detonatore.

www.dada-tv.org